

Annalisa Ceron

Le amicizie degli Antichi e dei Moderni

prefazione di
Emanuela Scribano



Edizioni ETS

INDICE

Prefazione di Emanuela Scribano	11
Introduzione	17
1. Un tema ritrovato, o quasi: i <i>friendship studies</i> che guardano al passato	17
2. Tra Rawls e Derrida: la resurrezione dell'amicizia politica nei <i>friendship studies</i> che guardano al presente	29
3. Quando e perché muore l'amicizia politica?	40
4. Amicizie politiche, antiche e moderne	49

Parte I

LE AMICIZIE DEGLI ANTICHI

Capitolo I

<i>L'amicizia tiene unite le città: l'ottavo e il nono libro dell'Etica Nicomachea di Aristotele</i>	59
------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

1. Un'indagine etico-politica che «salva i fenomeni» 59
2. *Philia*, *eros*, amicizia: lo spettro semantico della riflessione aristotelica 68
3. La tripartizione aristotelica dell'amicizia e la *philia politike* 77
4. Oltre la tripartizione: la funzione politica dell'amicizia 86
5. Amicizia e giustizia *via* eguaglianza: l'*Etica Nicomachea* e l'*Antigone* 90
6. Amicizia e giustizia *via* comunità: l'*Etica Nicomachea* tra la *Repubblica* e le *Leggi* 100

Capitolo II

<i>L'amicizia tra gli uomini di governo: il De amicitia di Cicerone</i>	113
-------------------------------------------------------------------------	-----

1. La natura filosofico-politica della riflessione ciceroniana 113
2. Tra ideale e reale: *amicitia*, *necessitudines*, clientele e fazioni 119
3. Dalla *philia* alla *vera* e *perfecta amicitia* 130
4. La *lex amicitiae* e le sue violazioni: la funzione politica della *vera et perfecta amicitia* 141
5. *Amicitia* e discordia: una postilla storiografica 148

Capitolo III

Il vero amico come parresiasta:

<i>il Come distinguere l'adulatore dall'amico di Plutarco</i>	153
1. Un'opera di etica pratica	153
2. Auto-adulazione e conoscenza di sé: le coordinate filosofiche dell'analisi plutarchea	159
3. La <i>parrhesia</i> come fondamento della vera amicizia	166
4. Una forma di <i>parrhesia</i> «autocratica» di tipo platonico: la funzione politica del vero amico	176

Parte II

NEL SEGNO DI CICERONE E PLUTARCO: ALCUNE AMICIZIE DEI MODERNI

Capitolo IV

L'amico come alleato pro tempore e potenziale nemico:

<i>il Principe di Machiavelli</i>	187
1. Guardare indietro per guardare avanti: una breve premessa storiografica	187
2. Il <i>Principe</i> come specchio infranto	189
3. Le funzioni politiche dell'amicizia nel <i>De principe</i> di Platina	198
4. Il linguaggio dell'amicizia nel <i>Principe</i> : alleati, nemici, adulatori e parresiasti	203
5. Alcune considerazioni sull'origine della concezione machiavelliana dell'amicizia	214

Capitolo V

Le amicizie negli Essais di Montaigne

1. Contenuto e forma degli <i>Essais</i> : considerazioni preliminari	221
2. La straordinaria forma di amicizia descritta nel <i>De l'amitié</i> : Montaigne e Cicerone	232
3. Oltre il <i>De l'amitié</i>	245
4. L'amico del principe nel <i>De l'expérience</i> : Montaigne, Plutarco e Machiavelli	251
5. La parte e il tutto: alcune precisazioni sulle amicizie di Montaigne	254

Capitolo VI

L'amico come consigliere privato e politico: gli Essays di Bacone

1. Un'intricata raccolta di consigli morali e politici: note sugli <i>Essays</i> di Bacone	257
2. I frutti terapeutici dell'amicizia: l'amico come consigliere privato	266
3. L'amico come consigliere politico: i <i>participes curarum</i>	273
4. Dagli <i>Essais</i> agli <i>Essays</i> : alcune osservazioni sulle amicizie ordinarie di Bacone	282
5. A scanso di equivoci: un'appendice charroniana	284

Parte III

OLTRE ARISTOTELE: ALTRE AMICIZIE DEI MODERNI

Capitolo VII

La marginalizzazione hobbesiana dell'amicizia in quanto relazione politica 295

1. Perché Hobbes? 295
2. Per amor di sé e non dei soci: Hobbes, Aristotele e l'amicizia nel *De cive* 299
3. Dagli *Elements* al *Leviathan*: avere amici è potere 317
4. Una nuova concezione dell'amicizia: le amicizie impossibili e quelle pericolose 324
5. Sulla pericolosità dell'amicizia: i limiti della spersonalizzazione hobbesiana del potere 331
6. Note a margine sui consiglieri del sovrano e gli amici del principe 341
7. Alcune considerazioni sulla novità della concezione hobbesiana dell'amicizia 344

Capitolo VIII

Un'amicizia non aristotelica come modello e fondamento dei legami sociali: la Nouvelle Héloïse di Rousseau 347

1. Perché Rousseau? 347
2. Julie come moderna Antigone: la ricerca dell'autenticità e le aporie della comunità di Clarens 352
3. Le zone d'ombra di una comunità trasparente: Rousseau, Montaigne e la volontà generale «nell'abito della domenica» 357
4. Claire ama Julie: la semantica non aristotelica dell'amicizia fusionale di Rousseau 369
5. Claire *vs* Julie: l'ambiguità e l'ambivalenza dell'amicizia rousseauiana 384
6. Alcune note sulla funzione politica dell'amicizia nella *Nouvelle Héloïse* 392

Conclusioni 395

1. Dall'amicizia politica alle amicizie politiche 395
2. Amicizie politiche che muiono e amicizie politiche che rinascono 404

Ringraziamenti 408

Indice dei nomi 409